Giovedì 19 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 249.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

ALTRI DISCORSI.

Seguitano, nella Stampa democratica-radicale, adulazioni e blandizie all'on. Zanardelli, vezzeggiandolo qual futuro capo supremo di tutte le Opposizioni parlamentari; mentre da altri Giornali si constata la vacuità del Discorso di Castiglione delle Stiviere. Ma presto si potrà meglio apprezzare il significato di queste laudi adulatorie, poichè, oltre il preannunciato Discorso dell'on. Giolitti a Busca nel 29 ottobre, domenica 22 l'on. Ettore Sacchi, capo dei cosidetti *legalitarii*, parlerà a Bologna davanti quella Associazione democratica.

Quindi dai tre Discorsi si potrà dedurre l'alleanza dell'Estrema con le Opposizioni costituzionali, cui potranno unirsi, per omogeneità di origine e di tradizioni, i pochi seguaci del vecchio ex-Ministro testè glorificato a Palermo.

E manco male che così fosse, e che a Montecitorio potesse rivivere l'antico *dualismo*, con diversi ben determinati programmi di Governo! Se non che, assai probabilmente l'accostamento di gruppi oppositori non sarà che momentaneo, cioè alleanza duratura soltanto sino a compiuta opera di demolizione del Ministero inviso.

Contro di essa alleanza, e contro le nuove insidie che si preparano, vedremo ora in qual modo vorranno reagire i Deputati della Maggioranza. Dai Discorsi di Zanardelli, Sacchi e Giolitti risulterà una completa requisitoria a disdoro de' Ministri, e un ripudio anticipato dei provvedimenti che il Governo presenterà per la prossima Sessione. Quindi i maggiori uomini dei gruppi di Destra e del Centro, e qualche Ministro, dovranno, avanti della riapertura del Parlamento, rispondere alle accuse ed alle provocazioni dei gruppi coalizzati. Intanto è certo che l'on. Sonnino parlerà ai suoi Elettori a San Casciano, e si preannunciano Discorsi dei Ministri di San-Giuliano, Baccelli e Salandra.

Altri Discorsi! Eppure noi crediamo che il Paese, stanco e quasi sfiduciato, abbia a noja tutte le cicalate politiche, ed invochi invece dal Ministero un savio prudente ed insieme energico indirizzo per la prossima Sessione. E poichè necessità spinge, sia pur primo atto di energia quello di provvedere, con la riforma del Regolamento della Camera, a garantire la libertà delle discussioni e delle deliberazioni, contro il di nuovo minacciato *ostruzionismo* della Estrema.

E' probabile, od almeno sperabile che nel combattere l'*ostruzionismo* si troverà una Maggioranza fida e tenace, come quella che vorrà salvi e rispettati i propri diritti.

Ma qualora per l'animadversione contro alcuni Ministri, e per effetto di coalizioni faziose, avvenisse il contrario, preferibile sarebbe che, sino dal principio della Sessione, fosse manifestato il bisogno della *crisi*. Ed il Paese non rimarrà esterefatto, se sarà *crisi ministeriale* o *crisi parlamentare*, poichè se alla prima provvederà il senno della Corona, alla seconda saprebbe provvedere il patriotismo della Nazione.

Dunque dei discorsi che precederanno la riapertura dell'aula di Montecitorio, noi non siamo ansiosi, ritenendoli rettoriche vanità che non riusciranno a smuovere nessuno dei politicanti dall'idolatria partigiana. Piuttosto abbiamo fede nel retto senso delle moltitudini, e crediamo che, riconosciuto il pericolo di certe utopie dottrinarie, non mancherà di farsi riudire la voce dei sinceri amici del Popolo. E ancora noi speriamo che, ad evitare nuovi gravi scandali, i Ministri presenti sapranno resistere alle coalizioni degli avversari e mantenere, com'è loro dovere, la legittima autorità del Governo. =

LE LOTTE IN AUSTRIA
fra le varie nazionalità.

Vienna, 18. (*Camera dei deputati*). — Aula popolatissima; gallerie stipate. Il deputato anziano Zurkan (ha ottantun anno) assume la presidenza, e rivolge alla Camera brevi parole, invitando i deputati a eleggere il presidente.

Schönerer dichiara che il suo gruppo non vi parteciperà, non volendo contribuire a eleggere il dott. Fuchs, il quale ripetutamente s'è fatto strumento dei passati governi. (*Rumori, grida: vergogna a Fuchs!*)

Fuchs riesce eletto con 264 voti; e va ad occupare il suo posto.

Il presidente dei ministri, conte Clary, legge la dichiarazione del governo, interrotto frequentemente dai giovani czechi. Diamo un saggio di queste interruzioni.

Silery (*rivolto ai ministri*): Voi mandate l'Austria in isfacelo! (*ilarità*).

Altri: Staffieri prussiani! Servitori di Wolf e di Schönerer!

Il deputato tedesco Passier ai giovani czechi: Voi siete servitori rimasti con un palmo di naso!...

La dichiarazione del conte Clary è accolta, alla fine, con vivi applausi dai banchi del grande possesso costituzionale; applausi freddi dai banchi dei tedeschi nazionali e progressisti; proteste a Destra, grida ironiche dei giovani czechi.

Il dott. Engel dichiara, fra le approvazioni dei giovani czechi, che il suo partito accetta la lotta per l'onore nazionale, deciso di continuarla ad oltranza per l'equiparazione del popolo czeco e per la difesa dei suoi diritti e della sua posizione politica minacciata.

Engel propone d'incominciare nella prossima seduta la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Kaiser fa la stessa proposta, la quale viene accolta all'unanimità. La discussione incomincierà venerdì.

(*Camera dei Signori*). Il presidente dei ministri, Clary, legge una dichiarazione identica a quella fatta alla Camera dei deputati. La dichiarazione è accolta con applausi.

I disordini in Boemia.

Praga, 18, ore 8 a. — Iersera vi furono qui dimostrazioni contro la abolizione delle ordinanze sulle lingue. La polizia disperse la folla. Due agenti della polizia furono feriti da sassate. Vennero eseguiti alcuni arresti. La folla gridò ripetutamente: viva la Francia! viva la Russia!

Prerau, 18. — Ieri si rinnovarono le dimostrazioni contro il Governo e contro i tedeschi. I vetri delle abitazioni e dei negozi tedeschi e specialmente degli ebrei, furono mandati in frantumi. Siccome i dimostranti non ubbidirono alle ripetute intimazioni di sciogliersi, il capitano distrettuale fece intervenire la cavalleria che caricò la folla. La quieta potè essere ristabilita appena verso la mezzanotte. I punti principali della città sono occupati dalla truppa.

I premii alla marina mercantile.

In questi giorni in cui è tornata a galla la questione dei premii alla marina mercantile, tutti ne parlano, ma in che consistano pochi lo sanno con precisione.

Or ecco in che consistono i premii per la semplice costruzione.

Al costruttore si restituiscono prima di ogni cosa tutti i dazii dei materiali, delle macchine, delle caldaie, degli apparecchi ausiliarii, degli oggetti di dotazione e di ricambio.

Poi il governo paga:

1.o un premio di 77 lire per tonnellata di stazza se la nave è in ferro o in acciaio;

2.o un premio di lire 12.50 per ogni cavallo di forza indicata;

3.o un premio di lire 9.50 ogni quintale di peso delle caldaie;

4.o un premio di lire 11 a quintale per gli apparecchi e macchine ausiliarie.

Per cui ogni piroscafo che esce dai nostri cantieri, di media portata, dalle due alle tremila tonnellate, costa allo Stato oltre duecentomila lire, pel solo premio di costruzione.

Dall'agosto 1896 al 31 dicembre 1898, le tre sole ditte Ansaldo, Odero e Orlando, hanno riscosso *cinque milioni* a titolo di premio; per costruzioni navali che i compratori avevano regolarmente pagate.

Vengono dopo i premi di navigazione.

Per oltre mile chilometri di percorso lo Stato paga ad un piroscafo 80 centesimi per ogni tonnellata di stazza lorda, compresa quindi anche la zavorra. Sicchè un piroscafo di tremila tonnellate che percorre mille chilometri, tocca un premio di 2400 lire; uno di 800, tocca un premio di 640 lire, ossia più della spesa effettiva del viaggio, escluso il personale.

La *Navigazione Generale*, nel periodo sopra citato, ha toccato un milione di soli premi; la *Veloce* un milione e mezzo; la *Ligure* 741 mila lire.

E, a conti fatti, i premi per la marina mercantile nel 1899-901 assorbirebbero nientemeno che 12 milioni!

I ministri saranno eletti dal popolo?

Questa è l'importante riforma che ora si sta discutendo in Svizzera.

Il Consiglio federale svizzero è quello che da noi si chiama il ministero. Si compone di sette membri, tra cui il presidente ed il vice presidente della confederazione.

Secondo la costituzione attuale, i sette membri del potere esecutivo vengono nominati dall'assemblea federale, la quale si compone del Consiglio Nazionale, nominato dal popolo, e del Consiglio degli Stati, nominato dai Cantoni. In altre parole, è l'assemblea che elegge il presidente della Confederazione ed i ministri.

Ma è sorta da tempo in Svizzera una agitazione per modificare questa parte della costituzione. I promotori, che sono in gran parte socialisti e clericali, domandano che la nomina dei ministri e del presidente sia fatta dal popolo e non più dall'assemblea nazionale.

Ma tale riforma non può attuarsi senza rivedere la costituzione, e la revisione della costituzione in Svizzera non può aver luogo se non a determinate condizioni.

Se il Consiglio degli Stati ed il Consiglio nazionale sono d'accordo nel domandare la revisione, questa ha luogo, e quando è stata formulata viene sottoposta al *referendum*, ossia al voto popolare, che può accetarla come respingerla.

Se un Consiglio domanda la riforma e l'altro la nega, la questione viene sottoposta al popolo, il quale è chiamato a decidere, in via preliminare se la revisione debbe farsi o no, salvo poi il concretarla, e sottoporla al *referendum*.

Se i Consigli non se ne occupano, ma viceversa i cittadini reclamano la revisione, bisogna che questa sia domandata in via preliminare colla firma di almeno cinquantamila elettori.

Allora vien sottoposta la decisione al popolo, il quale vota per *si* o per *no*, se la revisione in quel dato senso debba aver luogo.

Ora questa condizione è stata adempiuta. Un messaggio del governo federale al Parlamento svizzero ha annunciato che la domanda di revisione, venne presentata col corredo di 56 mila firme.

Alla prossima riunione dell'assemblea quindi si dovrà deliberare di sottoporre al voto del popolo la questione, se debba rivedersi la costituzione per attribuire al popolo la nomina del Consiglio Federale, ossia dei ministri e del presidente della Confederazione.

Quando si ottenga il voto affermativo, la revisione sarà concretata, e poi sottoposta al voto popolare. Per essere approvata però, dovrà raccogliere la maggioranza dei votanti e la maggioranza dei cantoni. Mancando l'una o l'altra delle due maggioranze, la revisione sarebbe respinta.

Una città nuova sul mar glaciale.

Il 3 luglio scorso lo zio dello czar, il granduca Vladimiro, inaugurava il porto e la città di Alexandrowsk, sull'Oceano Glaciale, in fondo ad un golfo, che è perfettamente protetto dall'isola di Ekaterininsk.

I fabbricati principali che compongono il nucleo della città sono venticinque. Tutti indistintamente sono costruiti in legno; ma hanno le fondamenta in muratura, e lo zoccolo di granito.

Tra questi fabbricati primeggiano: la scuola, l'ospedale, la chiesa, la tesoreria, l'ufficio di pubblica sicurezza, le carceri, l'ufficio del giudice di pace, il fabbricato per la luce elettrica, l'ufficio di posta e telegrafo, un albergo, ecc. Sinora il resto della città consta di due depositi per mercanzia, nove case per impiegati e sei case per i privati, d'onde si può desumere che ora la città di Alexandrowsk, è una città di soli impiegati.

Il legname necessario per queste costruzioni venne trasportato da Arcangel, ed è costato rubli 79,073.

Per la costruzione di questa microscopica città, il governo dello czar aveva assegnato la somma di 400 mila rubli, ma sinora non se ne sono spesi che 294,950.

Non deve credersi però che tutto finisca qui. Alexandrowsk, che è destinata a diventare un capoluogo di provincia, dovrà avere anche stabilimenti scientifici, una stazione meteorologica ed una biologica, acquari, laboratori separati per gli studiosi, e quanto occorre per farne una stazione scientifica di primaria importanza.

Il clima non vi è rigido, perchè da una media di 11 gradi in estate, non scende che a 7.5 sotto zero in inverno. La vegetazione però vi è sempre poverissima tanto più che alla temperatura bassa si aggiunge un terreno arenoso ed argilloso poco favorevole alla coltivazione.

Il golfo è tutto circondato da roccie a picco, e la città non sorge precisamente sul mare, ma dietro la roccia, restando in comunicazione col mare per mezzo di una piccola ferrovia Decauville. La specialità di questo golfo è quella di essere sempre tranquillo, e di dare poca presa ai ghiacci. Infatti, tranne i rari intervalli in cui lo ingombrano massi flottanti di ghiaccio, il semplice passaggio d'un bastimento è più che sufficiente a rompere la crosta leggiera di ghiaccio che vi si forma durante l'inverno.

Questa circostanza contribuì non poco nella scelta della località, poichè il governo russo, oltre a farne un porto importante ed un capoluogo di provincia, intende avere in Alexandrowsk anche un porto militare.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

ANIME SORELLE
(dall'inglese)

PARTE SECONDA.

Io mi sdegnai di quella insistenza, e non risposi più nulla.

Anna Sartorius mi guardò ancora, fece una smorfia con la bocca, e finalmente essa pure si tacque.

In quel momento le signore si alzarono da tavola con strepito, salutando tutti e dicendo in tedesco qualche cosa che naturalmente io non compresi punto, poscia uscirono.

— Dove vanno e che cosa hanno esse detto? domandai alla mia vicina, che mi rispose con amabilità:

— Esse studiano alla scuola reale e devono esserci a dieci ore. Esse hanno detto prima di uscire: «Dio sia benedetto per l'ora del pasto»

— Come è gentile! sclamai.

— Vi piacerebbe di fare una passeggiata dopo pranzo? continuò ella.

— Sì, risposi con storditaggine, senza riflettere che quella che mi parlava in tal modo non mi piaceva troppo.

— Ebbene, noi partiremo alle due e mezzo, e faremo ritorno alle quattro per il caffè.

Miss Hallam acconsentì, e noi partimmo.

La mia nuova conoscenza mi condusse a passeggio per tutta la Città, e mi diede su tutto quel che vedemmo, tutte quelle spiegazioni e quei dettagli che una straniera poteva desiderare.

Ella faceva tutto il possibile per distrarmi, ma l'antipatia che fin dalle prime mi aveva inspirato, non scemava punto.

Io non poteva sopportare quella troppo libera famigliarità di tuono ch'ella aveva con me, nè quella espressione di sfida che si manifestava in quei suoi arditi occhi neri.

— Mi par melanconico questo paese, — le diss'io durante la passeggiata.

— Non lo è. Voi troverete qui delle comodità che non ci sono altrove. Voi avete una famiglia, m'immagino, dei fratelli, delle sorelle...

— Ho i miei genitori e due sorelle, risposi, seccata di quella sua curiosità, e non potendo tuttavia negare che dalla sua fisonomia trasparisse un vero interessamento per me.

— Ah, quanto a me, io non ho nè fratelli nè sorelle. La mia abitazione è in campagna, ma io non amo che la Città. La campagna è così triste! Ci si sente come isolati in mezzo a quella gente stupida che ci circonda, benchè tuttavia non lo sieno tutti. Ma io mi sono contenuta male con voi a tavola, non è vero?

— No, le risposi con imbarazzo, mentendo, mentre io era troppo ignorante e troppo ingenua per nascondere il fondo del mio pensiero e vincere la mia antipatia.

— Ma io non sapeva punto, riprese ella, che voi foste ancora una fanciulla!

Più offesa che mai dal tuono sprezzante che accentuava le sue parole, io serbai il silenzio.

Bisogna convenire che io era di difficile accontentatura, e se mai di rado qualcuno riusciva a piacermi, miss Sartorius non era punto fra questi.

Più tardi, dotata di maggior esperienza e di una conoscenza completa del paese in cui mi trovava, compresi che quel che rendeva la mia compagna così poco amabile, doveva ascriversi all'essere riuniti in lei tutti i gusti mascolini, e sovratutto il suo amore di libertà, in quella sua natura di donna.

Non c'è paese in Europa dove la donna, in generale, sia meno indipendente che in Germania, e ciò che sarebbe stato naturale e piacevole in Inghilterra passava nella sua patria per un'enormità.

In luogo di essere chiamata «donna superiore» ella non raccoglieva che la qualifica di eccentrica.

— Che cosa si fa in questo paese? domandai io con indifferenza.

— Si fanno molte cose. C'è una scuola di belle arti che ci dà dei pittori; conta più di centocinquanta allievi ed io ne faccio parte, poichè secondo, me è uopo prefiggersi una carriera, benchè la più parte delle mie compatriote pensino il contrario. Debbo assentarmi, ma attendo per partire che sia dato l'ultimo gran concerto. Si eseguirà il *Paradiso perduto* di Rubinstein.

— Pochi inglesi lo conoscono, — diss'io distrattamente.

— Oh, qui si fa molta musica, continuò miss Sartorius. — Piace a voi la musica?

— Sì, sono venuta in Germania per prendere appunto delle lezioni di canto. Qual'è qui il miglior professore?

Ella si mise a ridere.

— Ciò dipende dal genere delle lezioni che voi volete prendere. Ecco, noi passiamo adesso dinanzi al teatro.

Io guardai intorno a me, attraversando una strada molto animata ed involontariamente l'immagine di Goltz mi si riaffacciò alla mente.

Abitava egli in Elberthal, e chi mai era egli?

Un'artista senza dubbio. Egli aveva nelle maniere qualche cosa di indipendente che dinotava in lui dei gusti artistici, ed un tal segno si ritrovava in lui nel suo esteriore.

Poscia io pensava alla sua emozione ascoltando la stupenda musica di Bach.

Difatti, egli poteva benissimo essere un musicista «ein musiker» come diceva la mia compagna...

Ma no. Egli non rispondeva punto all'idea che io mi faceva allora di un musicista.

In quel momento un capitano degli ulani stivalato e speronato, passò davanti a noi.

Egli doveva conoscere miss Sartorius, poichè egli la salutò con una gravità piena di politezza.

E se Goltz fosse un ufficiale!

Nella mia ignoranza riguardo alla severità della disciplina tedesca, io credeva fosse permesso ai militari mostrarsi al pubblico e viaggiare in abito borghese, e fui incantata della mia idea: capitano Goltz!

— Come dite voi, capitano, in tedesco? dissi io a bruciapelo alla mia compagna.

— *Hauptmann* — rispose.

— E un *thaler* che cosa rappresenta? diss'io poscia.

— Deve corrispondere circa a tre *shillings* della vostra moneta.

— Grazie, — mentre andava calcolando fra me e me che io doveva allora dieci shillings al signor Goltz.

Era lieta che un tal debito non andava al disopra dei miei mezzi.

Una volta rientrata in casa io mi domandai se Goltz tarderebbe molto a mandarmi il suo *conto*, e sperava di no.

(Continua.)

UN BRIGANTE GIUSTIZIERE.

Cyrus manda alla *Tribuna* questo interessante articolo su un brigante giustiziere:

« Nelle mie recenti impressioni di viaggio ve n'ha una che non voglio lasciar svanire fra i ricordi nebulosi, belli e vani: mi deriva dalla figura di un perfetto brigante, che con selvaggia semplicità e con indisturbata signoria di sè, da nove mesi si elesse giudice e giustiziere dalle alture di Aspromonte, nella serenità molle e pacifica della provincia di Reggio, in Calabria.

« Ecco i fatti e l'uomo: per una di quelle ire di parte che nei torturati paeselli meridionali assumono l'intensità e la perennità di odii di famiglie, un brutto giorno due contadini di Santo Stefano in Aspromonte, si lacerarono con insulti reciproci prima, e vennero alle mani dopo: si chiamavano Giuseppe Musolino e Zoccalli Vincenzo. Furono separati; ma nella notte, da un'erta, un colpo di fucile fu esploso contro lo Zoccalli, che rimase illeso. Di questo attentato fu accusato il Musolino, che, comparso dinanzi ai giurati di Reggio, strepitò e giurò di essere innocente, senza riuscire a provarlo. Fu condannato a ventidue anni di reclusione per omicidio mancato: l'epilogo del processo, dopo il verdetto, è raccolto in queste parole dette da Musolino allo Zoccalli:

« — Prega Iddio che mi manchi la vita, per scontar la pena o per evadere, perchè se uscirò, ammazzerò te o qualunque altro della tua famiglia ti sopravviva!

« La promessa non fu una sterile minaccia: dotato di forza muscolare e di audacia astuta e fredda, il condannato nel carcere di Gerace, meditò i mezzi di fuga, e domandò con imperiosa volontà le incertezze ed i terrori dei suoi compagni di camerata, li incitò a secondarlo: aprirono essi un buco nel muro, raccogliendo la calce e le pietre nei paglierìcci e disponendovisi dinanzi quando ricorreva l'ora della ronda. Finito il buco nel muro, il Musolino ordinò che si preparasse una scala con le assicelle dei letti e con le lenzuola tagliate a striscie. E con quella poterono i quattro evasi salire sul muro di cinta e lasciarsi cadere sulla strada, dove l'organizzatore dell'impresa enunciò subito ai tre soci il suo programma:

« — Mi vendicherò di tutti coloro che concorsero alla mia rovina; i testimoni che mi accusarono giurarono il falso, ed io li ammazzerò; quindi procederò contro quelli che mi fecero del male, e li ammazzerò. Compiuta quest'opera, cercherò di pormi in salvo emigrando.

—

« Conoscendo le strade ed attraversando i colli coperti di neve, dopo trenta ore di cammino gli evasi arrivano nei pressi di Santo Stefano, sfiniti di fatica, di freddo e di fame: uno di loro penetrò di notte nel paese, avvertì i parenti, ne ebbe soccorso di vesti, di cibi e di denari: al Musolino fu offerta la somma necessaria per andare all'estero; vi rinunciò e si gettò nella macchia, armato e sanguinario. Liberatosi dei compagni, che abbandonò o che lo abbandonarono, e qualcuno dei quali fu ripreso dai carabinieri, iniziò la sua strage. Saputo che due dei suoi testimoni che lo avevano accusato preparavano carbone nei monti di San Luca, vi accorre e di notte sorveglia la capanna dei carbonari. Appena ne vede uscire una donna, la uccide con una fucilata; alla detonazione compare il marito, che due palle colpiscono. Non era che il principio: saputo che un tal Carmine Scopelliti, mandriano di San Roberto, gli faceva la spia, lo condanna a morte nel suo pensiero, e si reca ad eseguire la sentenza: penetra nell'abituro del disgraziato, gli svela il suo nome, gli chiede ospitalità, e lo uccide con un colpo di pugnale nel cuore, in presenza di altri cinque uomini esterrefatti che lo lascian partire indisturbato. Così, dopo qualche mese, colpisce con due fucilate Stefano Zoccalli; tenta di far saltar in aria con la dinamite la casa dello Zoccalli, attenta alla vita di altre presunte spie, ed uccide Stefano Zoccalli, fratello maggiore del suo nemico, che con tutta la sua famiglia, intanto, era fuggito via, in altri paesi. Reduce da quest'ultima impresa, il Musolino scorse da lontano i carabinieri a cavallo; per non essere arrestato, giacque per tre giorni e tre notti in una macchia di felci, e quando ne uscì, moribondo di fame, incontrato un contadino, *comprò* da lui la metà del suo pane, pagandoglielo più del doppio — come il popolo entusiasta della sua onestà e commosso dal dubbio che davvero egli possa essere stato condannato la prima volta per errore, narra purtroppo, con simpatia.

« E si sta di già componendo intorno alla sanguinarietà vendicativa del brigante una mirabile leggenda di onestà e di fierezza; poichè il Musolino non solo non offende o le donne nel costume o gli uomini nella proprietà, ma anche rifiuta ogni dono.

« Così gli si è costituita intorno una formidabile immunità; molti lo temono troppo per denunziarlo, altri non lo trovano abbastanza pericoloso per loro per volergli male; e perciò egli può compiere tali opere di sangue, delle quali una sola basterebbe a sollevare un intero paese, nello sdegno e nell'orrore, contro l'omicida. Per esempio, la sua ultima impresa fu d'una temerità rapida e terrifica: un certo Alessio Chirico, guardia municipale di Sant'Alessio, aveva prestato man forte ai carabinieri nel giorno del suo arresto: Musolino lo cercò e lo trovò nell'atto che ritornava dalla campagna con un suo figliuoletto.

« Gli intimò:

« — Scosta tuo figlio perchè ti debbo ammazzare!

« E l avendo l'infelice macchinalmente obbedito, fu ucciso con quattro colpi di fucile.

« Alle detonazioni non fecero eco nella campagna deserta che il lamento e le lagrime del fanciullo orfano.

« La Polizia ha fatto sforzi sovrumani per impadronirsi di questo brigante, ma invano. Musolino intanto seguita a regnare nei boschi di Aspromonte, nei quali col favor delle nevi e del freddo imminenti potrà finir di attuare il programma delle sue vendette e dei suoi omicidii: ogni tanto viaggerà sino al capoluogo, dove pare che abbia anche designato qualche bersaglio al suo fucile, e quando sarà sazio di sangue e stanco della stupidità delle guardie, dei carabinieri e dei magistrati, se ne andrà all'estero, da uomo che compì scrupolosamente il suo dovere e che non ha bisogno di guardarsi dietro.

« Tanto, i morti non danno fastidio a lui, e nemmeno i vivi; i funzionari dello Stato che ora allietano la orientale e rosea cittadina calabrese saranno decorati, promossi e traslocati: sui monti nevosi, dove Musolino avrà sparso la morte, rustiche croci di legno segneranno i luoghi degli eccidi, pietosamente.

« Ed il mondo, per fortuna, continuerà a girare. »

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

Notizie contradditorie.

Londra, 18. Dall'Africa meridionale non è giunta alcuna notizia circa qualche scontro decisivo. Sembra che le notizie da fonte inglese sieno molto esagerate e che intorno a Mafeking e a Kimberley ci sieno state soltanto delle insignificanti scaramuccie. Gli inglesi affermano che in quei combattimenti i boeri hanno avuto 300 morti, mentre i boeri dicono d'aver avuto soltanto 12 fra morti e feriti.

Città del Capo, 18 Sullo scontro fra il treno corazzato, diretto a Spittsfontein ed i boeri, si hanno i seguenti particolari: L'artiglieria dei boeri lanciò 13 granate contro il treno, senza però colpirlo. Il treno proseguì la corsa tirando sui boeri con cannoni Maxim. I boeri risposero al fuoco senza effetto. Cinque boeri e due cavalli rimasero uccisi, alcuni boeri feriti. Gl'inglesi non avrebbero subito perdite.

— Si ha da Pretoria 18: Dopo aver intimato che le donne e i fanciulli lasciassero Mafeking, il generale boero Gronje cominciò nel pomeriggio il bombardamento.

I Boeri occuparono Taungs senza incontrare resistenza.

Il *Daily Mail* ha da Capetown: Il Governo venne informato che i Boeri furono respinti tre volte a Mafeking e subirono gravi perdite.

Lo *Standard* ha da Dundee: I Boeri trasportarono le loro artiglierie a Newcastle e distrussero la ferrovia.

Londra, 18. — La *Morning Post* ha da Laingsneck in data di ieri che i « basuttos » sono insorti contro il libero Stato d'Orange.

Londra 18. — Secondo una notizia del *Times* si chiederà al Parlamento un credito di 100 milioni di sterline, che come credito suppletorio sarà compreso nel bilancio per scopi militari.

Pietermaritzburg, 18. — La *Reuter* annunzia in data di ieri: il giornale ufficiale pubblica un proclama del console olandese in cui i sudditi olandesi sono esortati a mantenersi neutrali.

Londra, 18 — Secondo un dispaccio da Porto Said il piroscafo tedesco *Kaiser* avente a bordo quattromila casse di munizioni destinate al Sud Africa le sbarcò a Porto Said per evitare il sequestro da parte dell'incrociatore inglese *Thetis* sorvegliante il Mar Rosso.

Il conte di Torino a Coatit.

Asmara, 18. — Il conte di Torino è partito il giorno 16 ore 6, da Godefelassi, scortato da uno squadrone di cavalleria indigena e giunse alle ore 11 a Maiani. Si trovavano ad attenderlo il residente tenente Sapelli coi principali capi della regione. A mezz'ora dal trinceramento il conte di Torino fu accolto festosamente dalla popolazione.

Passò in rivista le bande schierate in bell'ordine all'ingresso del trinceramento ed accolse l'ossequio del clero di oltre trenta chiese.

Domattina il conte di Torino partirà per Coatit.

Cronaca Provinciale.

Della ferrovia in Carnia.

Un collezionista di giornali scartabellando tempo fa le sue vecchie cartaccie polverose trovò qualcosa che si riferiva all'argomento della progettata linea carnica. E poichè gli balzarono all'occhio alcune diversità non lievi fra quanto stava scritto nell'articolo, diremo così, esumato, e quello che un mese e mezzo fa si disse sopra un giornale cittadino, non credette far gemere ancora un pochino i torchi per il progetto che, fino a sua completa attuazione, chiameremo eterno; nel pensiero, principalmente, che un po' di lavoro di più per lo stesso oggetto non doveva far loro gran male, e che quanto egli porta alla luce avrebbe potuto riuscire caro a taluno.

Il giornale « La industria » edito a Udine da Jacob e Colmegna, nel suo numero del 28 agosto 1864 sotto la rubrica « Interessi pubblici » dà un progetto dell'ingegnere Antonio Polami per una « strada ferrata da Trieste al Lago di Costanza, per Udine-Tolmezzo Lienz » Si sa che allora la Pontebbana non esisteva e che si studiava proprio in quel tempo il tracciato di una linea che unisse direttamente il Veneto e meglio ancora il Friuli, con la Svizzera e la Germania. Convinto che la via migliore di questa linea fosse quella attraversante la Carnia, l'articolista nel presentare il progetto dell'ingegnere Polami espone le ragioni di questa sua preferenza. Noi, per rimanere nel nostro campo, stralciamo dal « prospetto » pubblicato, la parte che ci riguarda, avvertendo che il medesimo è « della spesa approssimativa pella costruzione d'una strada ferrata ..... con semplice binario di rotaie e compresa la costruzione stradale, il pagamento dei fondi privati, l'armamento in ferro, le relative fabbiche di stazioni, caselli ecc. ecc., con le piazze di scambio a doppio binario di rotaie, avuto riflesso alle locali condizioni di ciascun tronco ».

E l ecco ciò che ci interessa:

Distinzione dei vari tronchi di strada	Lunghez. in kilom.	DISPENDIO per ogni kilom. in fior.	DISPENDIO p. ciasc. tronco in fior
Ponte sul Tagliamento (presso Osoppo) con pile di pietra e campate di ferro, lungo metri 400			280,000*
Dal ponte suddetto a Tolmezzo	20	105,000	2,100,000
Altro ponte sul Tagliamento presso Tolmezzo della metà dell'anzidetta luce			140,000

*) Questa spesa la si desunse in appoggio di rilievi locali e studi praticati dal sottoscritto (Polami) nell'ottobre 1861.

Questa dunque la spesa secondo i calcoli dell'ing. Polami, spesa che, come si vede chiaramente, si riferiva a un tracciato di ferrovia sulla destra del Tagliamento per Pioverno e Cavazzo, lungo il percorso della antica strada già usata sotto il patriarca Bertoldo di Andech (1244) e ridotta ora a un sentiero che in certi punti frana pericolosamente nelle acque delle fiume.

Il *Giornale di Udine* del 2 settembre di quest'anno in un articolo « La ferrovia in Carnia » per la stessa linea ci da invece i dati seguenti:

Costo di due ponti che hanno il loro riscontro in quelli sopra menzionati, di un viadotto sul rio di Cavazzo e di una galleria presso al paese omonimo, ripartito fra i 22 Km, L. 22 800, complessivamente quindi L. 501,000.

Costo dell'intera linea, per chilometro L. 136 000, compreso anche l'ultimo tratto da Tolmezzo a Villa Santina che, secondo l'articolista sarebbe il più difficile e costoso, e col quale la ferrovia verrebbe a importare una spesa di 3 milioni.

Ora al più superficiale osservatore apparisce la grande differenza di spesa che ci offrono l'uno e l'altro progetto. Basta moltiplicare il prezzo che l'ing. Polami attribuiva ai due ponti per 225 valore ordinario di un fiorino, e si avrà un prodotto di 945900 lire, cioè quasi il doppio di quanto leggiamo nel *Giornale di Udine*; senza tener poi conto che nelle 501000 lire di questo, sono incluse di più, come si vede, le spese per il viadotto e la galleria che pure devono costare qualcosa.

Si obbietterà che diverso è il luogo dove, secondo i due progetti, dovrebbe avvenire la costruzione del primo ponte: ma non ci pare che basti a spiegare una così grande differenza di prezzo il fatto che il passaggio del fiume si effettui o poco sopra Osoppo o a Pioverno nel luogo dell'antico ponte bruciato nel 12 maggio 1809 dagli Austriaci in ritirata, o più sopra ancora.

Quando abbiamo detto per la spesa del ponte, vale in generale per quella della linea intera. Anche qui il « Giornale » porta, come fu detto, un costo di 136000 lire per chilometro, « La industria » un costo di 236250 lire, sempre per chilometro.

E bisogna notare che nel primo è inclusa nella spesa chilometrica la parte che di essa come dividendo spetta ai ponti di cui abbiano parlato, nel secondo quella spesa soltanto alla linea, esclusi i ponti stessi.

Che se volessimo fare eguali le condizioni, la somma stabilitaci dall'ing. Polami verebbe ad esprimere un valore molto maggiore e a diversificare quindi ancora di più da quella che ci dà il progetto, possiamo dire, odierno.

Questo quanto volevamo esporre, senza dilungarci in commenti che non vogliamo fare, data la nostro incompetenza in argomenti tecnici. Se ciò riescirà di qualche piccolo vantaggio a taluno, tanto meglio; in caso diverso ci sarà sempre cosa grata l'aver ricordato il nome di un uomo che molto lavorò per la sua Carnia e l'aver dettate due righe per la storia di una ferrovia che, speriamo, sarà fra non molti anni un fatto compiuto.

Tarcento.

Furto. — Venne denunciata all'autorità giudiziaria la levatrice a spasso Domenica Predominato, la quale avrebbe, — secondo l'accusa, — rubato un ombrello di seta del valore di lire 11, nell'osteria Zimboni, in danno di Aldo Volpini.

Cinematografo. — L'operatore e proprietario signor Salvi ha portato nella ampia sala Di Monte, il cinematografo Lumière, rappresentando con esso i migliori quadri di fatti della vita attuale: primeggiarono la *corrida de toros* in nove quadri, i funerali di Faure in due quadri, nonchè quadri umoristici che tengono allegro il numeroso pubblico.

Alla seconda rappresentazione poi ci fu presentata la *Vita e Passione di Gesù Cristo* in 13 quadri molto ammirati e poi seguirono oltre 30 quadri, fra i quali alcuni umoristici, compreso fra essi *una serenata interrotta* (scena parlante) che venne calorosamente bissato.

Negli intermezzi di riposo, l'orchestrina composta dalla pianista triestina signorina Comadori, e dei tarcentini Pitini, Marsilli, Cristofoli, Cremese, ci fece gustare scelti ballabili.

A richiesta generale il signor Salvi darà una terza e definitiva rappresentazione, riesponendo la *Corrida de Toros* ed altra varietà con una serie complessiva di cinquanta quadri.

Il signor Salvi può fare sicuro assegnamento su di una sala affollatissima.

Il Reporter.

Maniago.

Grato animo. — *(pr.)* — È in ritardo il ringraziamento ch'io porgo all'intera cittadinanza di Spilimbergo per l'accoglienza avuta durante le conferenze agrarie tenute, a noi maestri, dagli egregi prof. Viglietto, Petri, Bonomi e Rizzi; ma non tanto da renderlo... *intempestivo*, quando si pensi che da ieri soltanto io mi trovo di ritorno.

Grazie, adunque, gentili signori di Spilimbergo che ci voleste onorare di quell'accoglienza di cui, pur troppo, noi insegnanti, radamente troviamo di godere; grazie al Comizio agrario che ci volle procurare minima spesa di vitto e nessuna d'alloggio, e finalmente grazie a tutti quelli che, con un sentimento che ci commosse, volle accompagnarci alla Stazione, al momento della nostra partenza.

Ricordo i *Viva* a Spilimbergo, i *Viva* al suo Sindaco Ardervolti, al Comizio, al cav. Concari ivi presente, e a tutti gli altri, e m'auguro che non lontano sia il giorno in cui una cordiale stretta si possa nuovamente scambiare con quella gentile, franca e sincera cittadinanza.

Amico friulano che si fa onore — Decisamente io sono in ritardo in ogni cosa, e me ne duole. Il 30 settembre si radunò, in Milano, la commissione composta dei signori Angiolini prof Francesco, Bruno Sperani, E. T. Moneta, Mor prof. Carlo, A. Sangiorgio, Vanni prof. Manfredi, per giudicare dei libri presentati al concorso Siccardi e potè constatare con viva soddisfazione come il valore delle opere presentate sia stato di gran lunga superiore a quello dei precedenti concorsi.

I Commissarii ebbero parole di lode per tutti o quasi i concorrenti, e in ciascun lavoro notarono pregi di forma, di concetto o di intenti.

Fra i concorrenti vi si trovava pure l'amico prof. Guido Fabiani, col suo *Amatevi*, e la Commissione esaminatrice ebbe a classificarlo il III.o fra i migliori.

All'instancabile, giovane e valente direttore del *Corriere delle Maestre* le nostre più viva congratulazioni.

— Raccomandare ai maestri, e specialmente alle maestre, il *Corriere delle Maestre*, giornale didattico veramente utile e veramente umanitario, perchè propugna con giovanile ardore i diritti conculcati degl'insegnanti, così da essersi reso il più battagliero dell'Italia, è proprio inutile.

Gl'insegnanti friulani sanno quale mente, quale cuore e quale fegato abbia il loro comprovinciale Fabiani, motivo per cui io m'astengo dall'elogiare un settimanale amico che porta loro aiuto, forza e conforto fra le misere e fredde pareti della scoletta.

Pordenone.

Consiglio Comunale. — *18 ottobre* — *(B)* — Oggi si radunò il Consiglio Comunale presenti 25 Consiglieri. Dopo alcune raccomandazioni del Consigliere Ellero sul regolamento di Polizia Urbana, osservando che sono da lamentarsi le corse sfrenate dei cavalli in città; il Consigliere Polese domandò spiegazioni circa la scala detta Solferino. Quindi il cav. Roviglio toccò l'importante argomento dell'allacciamento d'una tramvia che si sta studiando, raccomandando che possa far capo a Pordenone. Il Sindaco assicura i Consiglieri predetti che si terrà nella dovuta considerazione i loro desideri e le loro raccomandazioni.

Vennero quindi nominate a far parte della Commissione di vigilanza per le scuole elementari pel 1899 - 1900 le signore Roviglio Dorina, contessa Lina Porcia, ed i signori Etro dott. Riccardo, Zoletti cav. Eugenio.

A revisori dei conti: cav. D. Roviglio, Salsilli Giuseppe, cav. E. Zuletti; a membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale, l'uscente signor Bassani Carlo.

Circa al monumento vespasiano al ponte sul Noncello, si facoltizza la Giunta di provvedere come crederà opportuno.

Si approvò la proposta del consigliere Tomasella, che per comodità dei negozianti e professionisti, le sedute consigliari siano tenute di sera.

Quanto all'approvazione di bilanci di opere Pie, di spettanza del Consiglio, il consigliere Roviglio propone che detti bilanci sieno passati ai revisori dei conti, eletti dal Consiglio stesso, i quali presenteranno poi la relativa relazione, e ciò per dispensar il Consiglio dal votare cifre che saranno anche giustificate, ma di cui esso non conosce il dettaglio.

Dopo altri argomenti di minor interesse, il *clou* della seduta fu la presentazione da parte della Giunta d'un piano regolare per lavori urgenti da eseguirsi tanto in città che nelle varie frazioni. Per l'esecuzione di detti lavori sarà necessario contrarre un prestito di Lire Centomila. Animatissima fu la discussione alla quale presero parte quasi tutti i consiglieri. La Giunta pose su questo oggetto la questione di fiducia.

Si concluse coll'approvare l'ordine del giorno proposto dal consigliere Ellero col quale si accetta la massima dei lavori riconosciuti urgenti ed essendo vicini alla presentazione del preventivo si tratterà della questione del prestito. Va elogiata l'energia spiegata dall'on. Sindaco e dalla Giunta su tanto importante argomento, se si consideri che detti lavori sono da anni reclamati come indispensabili.

Le mostre dei negozi. — Vi tenni già parola delle mostre invero bellissime che adornano alcuni negozi. A quelli già accennati debbo aggiungerne alcuni in manifatture. Basti citare quelli del Bresin, Floreani, Gasparinetti, Masatti, Momi, Sam ecc. Dal modo con cui sono tenuti, si capisce che i proprietari hanno imitato gli esempi delle grandi città. Bravissimi.

Per un tratto di strada. — Ho molti reclami riguardo al tratto di strada che oltre il ponte sul Meduna conduce a Cimpello, Fiume ecc. Desso trovasi in condizioni tutt'altro che buone. Io non posso che rivolgere i reclami a chi spetta provvedervi.

Artisti concittadini. — Con piacere rilevo dai Giornali di Roma come colà furoreggiano i nostri concittadini Luisa Tetrazzini al Politeama Adriano, e Pietro Cesari al Costanzi.

Codroipo.

Rinvenimento. — Il sig. Giovanni Carlini fu Carlo ha rinvenuto ieri, 18, un portafoglio con danaro. Chi lo ha smarrito, si rechi dal signor Carlini a ritirarlo.

Cividale.

La Compagnia Benini al « Ristori ». — *19 ottobre* — Finalmente! Stassera i battenti del Ristori, dopo un letargo che minacciava di diventare perenne, si riaprirono al pubblico con la *Zente Refada* di Giacinto Gallina.

La bellissima commedia, i meriti del cav. Benini (Momolo), quelli dell'Italia Sambo (Zanze) e di tutto il complesso indovinato, e specialmente i tanto cari ricordi lasciati dall'autore nella nostra città, che fu la sua dimora prediletta, danno speranze in un grande concorso di pubblico.

Avremo le operette? Si dice, ed io riferisco a titolo di cronaca, che dopo le due uniche rappresentazioni della compagnia Gallina, avremo le operette del Mattucci, ma che la venuta sia un po' ostacolata dal Presidente del Teatro.

Sarebbe il caso d'invocare l'*aiuto* di due membri della Presidenza.

Ravascletto.

Vandalismi. — Nella notte di sabato u. s. ignoti ebbero il cattivo gusto di recarsi nella fornace di mattoni di proprietà di certo Saccardo di Ravascletto, guastando tutto il materiale ivi deposto, arrecando un danno complessivo di lire 400. Dal fatto vennero sollecitamente informati i carabinieri di Comeglians.

S. Daniele.

A proposito della visita di Mons. Arcivescovo all'Ospedale. — *18 ottobre. (B. G.)* — Nella corrispondenza da qui comparsa sulla *Patria* nel n. 247, si legge, tra le altre cose, che S. E. l'Arcivescovo Zamburlini fece una visita al nostro Ospitale e vi fu ricevuto soltanto dai signori medici e dalle Suore.

Orbene, ciò non è esatto. Parecchi erano gli amministrati del Pio Luogo che ricevettero, come si conveniva, l'ottimo Antistite, ed anzi il signor Pietro Pellarini, a nome di tutti, diede il benvenuto all'Arcivescovo ed al suo seguito.

Questo per la verità, e perchè non si possa nemmeno supporre che i preposti all'Amministrazione dell'Ospitale sieno venuti meno alle più elementari regole della cortesia e dell'urbanità.

Povoletto.

Per gl'increduli degli spari contro la grandine – Ringraziamento. — I sottoscritti, possidenti del Comune di Povoletto, si sentono in dovere di tributare pubblicamente sinceri e dovuti ringraziamenti all'egregio ed intraprendente sig. Lorenzo Muccioli per l'impianto da lui fatto, nelle sue terre di Povoletto, ed a sua esclusiva spesa, di una stazione di spari contro la grandine.

Con un sistema suo proprio, formato da una tromba colossale; con alcuni colpi di mortai di detonazione fortissima, pari a colpi di cannone, e lanciando inoltre nei casi più gravi, alcune bombe, che scoppiando a grande altezza, sguarciavano addirittura le minacciose nubi, egli seppe tenerci immuni dal flagello della grandine che tutti gli anni devastava le nostre campagne, preservando oltre che le sue terre, anche quelle dei vicini, per un circuito di ben 25000 a 30000 metri di circonferenza. Dunque tributiamo all'egregio sig. Muccioli i più sentiti ringraziamenti, augurandoci che ogni Comune trovi degli imitatori che, senza badare a dispendi, facciano, oltre che il proprio, anche l'interesse dei confinanti.

Povoletto, 15 ottobre 1899.

Seguono le firme di 16 possidenti del Comune.

Ringraziamento.

Porgo, con animo riconoscentissimo, i miei più vivi e cordiali ringraziamenti al distinto nostro medico signor *Dottor Antonio Zamboni*, che con coscienza di valoroso professionista, operò brillantemente e medicò poi con amorosissime cure, mio figlio *Attilio*, affetto da *ascesso cronico nella regione crurale sinistra per osteo-periostite del femore*, ottenendo completa guarigione. Ringrazio pure il signor *Dottor Vezzù* assistente all'operazione.

Barcis, 3 ottobre 1899.

Fantin Fantino.

SOCIETÀ FILARMONICA - PALMANOVA

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto fino a tutto il 20 novembre p. v. il concorso al posto di maestro di musica con l'annuo stipendio di L. 1300.

Il concorrente dovrà conoscere gli strumenti da fiato, quelli d'arco, il piano ed il canto.

Per schiarimenti maggiori rivolgersi alla Presidenza.

Palmanova, 7 ottobre 1899.

La Presidenza.

Friuli Orientale.

Monfalcone. — **Sequestro di cartoline.** — Oggi in alcuni locali pubblici comparve il capoposto di gendarmeria di qui per sequestrare cartoline postali con vedute della città con la scritta *Cartolina postale italiana — Carte postale d'Italie.*

L'editore delle cortoline osservò che si trattava d'un semplice sbaglio della casa Schaar e Dathe di Trier, il quale sarebbe anche stato riparato, ma il capoposto replicò in termini, per i quali non è improbabile che l'editore avvii una procedura contro il capoposto.

Gorizia. **Malcontento fra il ceto commerciale.** La Direzione delle ferrovie Meridionali introdusse giorni fa per lo scarico dei vagoni una innovazione che produsse fra il ceto dei commercianti e specialmente fra i spedizionieri grande malcontento. Si tratta che questi debbono scaricare le merci nel termine di 6 ore dopo ricevuto l'avviso d'arrivo, nel mentre prima ciò poteva avvenire in 24 ore.

Sappiamo che tanto speditori che negozianti interessati produssero reclamo mediante la locale Camera di commercio.

D'AFFITTARE
in via Gorghi N. 10

I° Piano: *Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.*

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.4	756.1	759.3	670 0
Umido relativo	62	51	63	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1. S	3. E
Term. centig.				

18	Temperatura	massima	14.8
		minima	7.2
		minima all'aperto	5.3
19	Temperatura	minima	5.3
		minima all'aperto	4.0

Venti freschi e forti del primo quadrante nell'Italia superiore intorno Levante; altrove cielo vario Italia superiore, nuvoloso con pioggie nella inferiore.

Nuovo cavaliere.

Annunciammo con sentita compiacenza la nomina a cavaliere dell'ing. Quirico Scala, avvenuta con decreto reale del 7 corr.

Vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Per il Congresso della «Dante Alighieri».

A rappresentare il Comitato di Udine nel Congresso della Società Dante Alighieri, che si terrà in Messina, si recheranno il Presidente avv. cav. Luigi Schiavi, l'avv. Baschiera e il dottor Adolfo Mauroner.

Alti personaggi.

Martedì sera, col treno diretto delle 17 proveniente da Venezia, diretto a Fiume (via Cormons) è passato per la nostra stazione il granduca Luigi di Toscana cugino dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Collo stesso treno proveniente da Firenze e diretto a Vienna, pure via Cormons, il principe Luigi di Lichtenstein fratello al principe Alfredo, il capo del partito cattolico della Stiria.

Col treno diretto delle 11 di jeri mattina, proveniente da Vienna e diretto a Roma, è passato per la nostra stazione S. E. il barone Pasetti ambasciatore Austro-Ungarico presso la corte d'Italia. Era accompagnato dalla sua signora.

Una importante filanda,

se le trattative (già pervenute a buon porto) riesciranno, sarà impiantata a Bertiolo: una tra le maggiori d'Italia. Ne sarà proprietaria una casa francese, la quale ha depositi di sete a Milano e Lione.

Pellegrinaggio friulano a Roma.

Per l'Anno Santo, che ricorrerà nel 1900, oltre ai tanti pellegrinaggi che avranno luogo a Roma, ve ne sarà anche uno friulano.

Vi saranno per l'occasione eccezionale ribassi ferroviari che toccheranno il 70 per cento, qualora il numero dei pellegrini non sia inferiore alle 700 persone.

Il costo del biglietto di andata e ritorno da Udine a Roma sarebbe di circa L. 26 50 in terza classe e di L. 46 90 in seconda.

R. Placet.

Fu concesso, con decreto 17 corr., il R. Placet a don Antonio Degano parroco di Zompicchia.

Il freddo si avanza.

Ogni anno, all'avvicinarsi dell'inverno, si notano parecchie costituzioni spontanee di condannati. Fu ieri la volta di certo Giuseppe Cattes fu Mattia, d'anni 52, contadino, da Costalunga di Faedis, il quale deve scontare sei mesi di reclusione.

Programma

dei pezzi di musica che la banda Cittadina eseguirà oggi 19 ottobre alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Polka «Lampi di gioia»	Montico
2. Valzer «Nel paese delle canzoni»	Fahrbach
3. Duetto «Aida»	Verdi
4. Ouverture «Coriolano»	Beethoven
5. Danza fantastica	Gerosa
6. Marcia «Lorraine»	L. Gaune

Teatro Minerva.

La breve ed interessante stagione si chiuse degnamente con la serata del distinto artista cav. Ferruccio Benini.

Il pubblico v'accorse numeroso ed applaudì continuamente il valente attore, che tiene così alte le splendide tradizioni dell'arte italiana.

Gli onori della serata furono condivisi coi signori Mezzetti, Conforti, Turolo, Sambo, e le signore Benini-Sambo, Dondini-Benini e De Velo-Accardi.

—

Quanto prima avremo un breve corso di rappresentazioni della ben nota Compagnia comica dei tre brillanti: *Sichel-Zoppetti-Masi.*

Teatro Nazionale.

Il pubblico accorre numeroso al Panorama internazionale e si compiace moltissimo nell'osservare le belle vedute.

Avvertiamo che a tale divertimento si può assistere ogni giorno, dalle ore 9 alle 23, pagando il tenue importo di cent 20 ed i piccoli ragazzi la metà.

Numerosissime

sono, quest'anno, le inscrizioni degli alunni alla Scuola d'arti e mestieri: gli inscritti superano già il numero di duecento cinquanta, per le sole scuole serali; e passeranno certamente il mezzo migliaio quando sieno completate con l'inscrizione delle alunne e dei frequentanti le lezioni festive di disegno.

In carcere.

Fu tradotto in carcere Pietro di Stefano Missigoi, da Caporetto, d'anni 27, il quale, arrestato dai doganieri perchè contravventore alla vigilanza, credette ancora buona cosa di ingiuriarli.

Il bollo.

Fu posta ieri in contravvenzione al bollo la ostessa Sabina Panigutti di via Pracchiuso.

Società operaia.

I soci sono invitati in Assemblea di I convocazione, domenica alle ore 11 ant. nei locali della società, col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto Sociale al 3.o trimestre.
2. Iscrizioni sull'Albo dei benefattori della Società.
3. Comunicazioni della Direzione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 ottobre a L. 107.34.

Corso delle monete.

Fiorini	224 —	Marchi	132.20
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Sul processo pel deragliamento ferroviario. — Nel numero di ieri abbiamo dato un resoconto abbastanza dettagliato di questo processo, ma abbiamo omesso una cosa, che i lettori avranno istessamente compresa da se. E cioè che tutti gli imputati: Lodolo, Lisotto, Favroni e Terragnoli furono assolti.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 18. — Con un numero piuttosto maggiore di richieste, il mercato odierno della seta riuscì più interessante del solito.

Le transazioni non furono numerose, ma i compratori sembrano mostrare disposizioni migliori.

Buona domanda nelle struse, causata dal fortissimo consumo dell'articolo filati schappe. I prezzi sono da 8.25 a 8.50 e per due importanti partite, ieri, si praticò quest'ultimo prezzo.

Notizie telegrafiche.

La tragica fine degli assassini del col. Klobb.

Parigi, 18. — Il ministro delle colonie ricevette un dispaccio annunziante che i capitani Voulet e Chanoine furono fucilati dai loro soldati indigeni.

I due capitani, dopo l'assassinio del colonnello Klobb, condussero al 16 luglio parte dei loro tiratori indigeni nel villaggio di Mabyri; ma al domani i tiratori insorsero e uccisero il capitano Chanoine che tentava di parlamentare con essi e poi il capitano Voulet che, dopo lasciato Mabyri, cercava di ritornarvi.

I tiratori raggiunsero poscia il tenente Pallier, che ricondusse la missione verso l'Occidente.

Accidenti ferroviari.

Bolzano, 18. Presso il semaforo della stazione di Grafstein, sopra Franzensfeste, è avvenuta stamane alle 4 una disgrazia. Il diretto proveniente da Monaco sfiorò un treno merci.

Due conduttori rimasero uccisi; i passeggeri rimasero incolumi. (*L'Arena* di Verona, in una cronaca riprodotta anche dalla *Gazetta di Venezia*, parlava invece di cinquanta morti e molti feriti!)

Guglielmo in Inghilterra e Nicolò a Berlino

Colonia, 18. La *Kölnische Zeitung* conferma la notizia che l'imperatore Guglielmo partirà il 18 novembre per l'Inghilterra per visitarvi la regina Vittoria.

Lo stesso giornale annuncia che lo czar Nicolò rimarrà, fino ai primi giorni di novembre, a Wolfsgarten. Ritornando a Pietroburgo lo czar farà probabilmente una brevissima visita alla Corte tedesca.

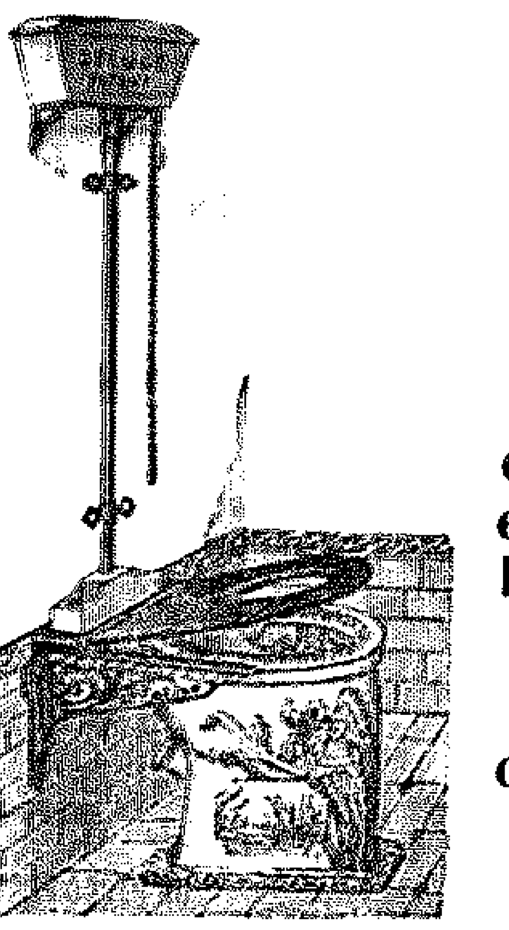
Uragani in borsa.

Vienna, 18 Oggi la Borsa era invasa dal panico causa i tracolli dei valori industriali e montanistici. Le esecuzioni si susseguivano una dopo l'altra, senza che da parte competente si facesse qualche tentativo per ripristinare la calma con qualche acquisto d'intervento.

Le *Alpine* che negli ultimi due giorni perdettero più di 20 fiorini subirono oggi un ulteriore ribasso di 17 fiorini. Le *Prager Eisen* ribassarono di 41 fiorini. Le azioni *Rima Murany* perdettero in pochi minuti 14 fiorini, e quelle della *Montan Gesellschaft* 40 fiorini.

In chiusa della borsa si notò una confortante ripresa.

Luigi Monticco, gerente responsabile.



PREMIATO LAVORATORIO
Giuseppe Calligaris
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata. Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

Abile casaro con qualche anno di pratica, troverebbe subito buon posto per dirigere piccola latteria sociale cooperativa. Inutile presentarsi senza ottime referenze. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del sig. Marchese Colloredo, in Colloredo di Monte Albano.

Libri per le scuole
LA LIBRERIA
Paolo Gambierasi

è fornita di tutti i testi scolastici per le:

Scuole Elementari — Scuole Tecniche — Ginnasio — Liceo — Istituto Tecnico — Scuola Normale — Collegio Uccellis.

Assortimento completo di quaderni ed occorrenti per **disegno** e **cancelleria**.

Prezzi convenienti.

Da affittasi subito
in Maniago

Via Maggiore l'albergo alla Vittoria con annessa stalla, corredato di tutto il mobilio, stoviglie e masserizie necessarie per cucina, e camere.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Maniago Sig. *Giuseppe Zecchin* fu Lorenzo.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Il d. P. BALLICO
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni la domenica
dalle ore 8 alle 11.
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo
UDINE.

Concimi chimici.

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la sua numerosa clientela e chi può averne interesse, che da oggi ha incominciata la vendita dei seguenti concimi chimici:

Superfosfato di calce		12/14	
id	id	13/15	(tipo speciale)
id	id	18/20	

Garanzia assoluta di analisi. — Spedizioni da Venezia per qualsiasi destinazione da oggi a tutto **maggio 1900.** — *Rivolgere le domande direttamente al sottoscritto.*

Angeli Agostino
Orzano di Remanzacco (UDINE).

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomacc.

L'illustre Dott. A DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO-CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice
F.lli TOSOLINI
UDINE
PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO di
quaderni
libri di testo
oggetti di cancelleria
per le **Scuole**
Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

VENDITA
FUSTI VUOTI

Presso la ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato,* **a prezzi convenientissimi.**

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 6 alle 11.30

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

TOSO dott. EDORRDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— Sacco nuovo L. 1 | 10 Chili L. 4.— Sacchetto nuovo Cent. 30 | Un Chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 || UN PACCO POST. DI 3 . CK L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per scelta e quantità del grano ottenuto. Presidente Comizio Agrario di *Pavia.*

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. Sindacato Agricolo di *Torino.*

.... Il **Fucense** riporto la palma sul Cologna, sui Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. Repetti di *Romagnese.*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. Sindacato Agricolo di *Padova.*

.... Affatto esente da malattie. Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. Braccio di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carlos

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISC.E-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— / 13.20	4.45 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.2 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	3.15 / 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 / 15.56	9.50 / 20 40	11.30
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele . . R.A.	8.— / 18.—	11.20	14.50

Arrivi a Udine da

Venezia . . D. 7.43	10.7 / 21.45	15.25 / 23.40	D. 17.— / 2.45
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 25 5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.34 / 17.16	11.— / 21.55	12.59
Portogruaro	9 45	15.46	20.25
S. Daniele	R.A. 8.32 / R.A. 15.30		S.T. 12.25 / S.T. 19.25

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8 45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.c; l'altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE,** Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di teleria di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI
ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — **UDINE**

NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a freddo che caldo o bollente anche senza preventivo asciugamento della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare a lucido o senza lucido. Forte rendimento (con un pacchetto di 20 cent. si possono insaldare circa 36 colli oppure 15 paia di solini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell'Amido doppio Mack) ULM s. D.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4 50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

ECO NOMIA
RISPARMIO
IGIENE

VINI NUOVI

QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d'analisi e Sanità Municipale

(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sani, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto,* oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA,* Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco